

Nicoletta Salvatori

Corso di geografia turistica

Le tendenze del turismo in Italia

Per sapere quali risorse digitali integrano il tuo libro, e come fare ad averle, connettiti a Internet e vai su:

<http://my.zanichelli.it/risorsedigitali>

Segui le istruzioni e tieni il tuo libro a portata di mano: avrai bisogno del codice ISBN*, che trovi nell'ultima pagina della copertina, in basso a sinistra.

-
- L'accesso alle risorse digitali protette è personale: non potrai condividerlo o cederlo.
 - L'accesso a eventuali risorse digitali online protette è limitato nel tempo: alla pagina <http://my.zanichelli.it/risorsedigitali> trovi informazioni sulla durata della licenza.

* Se questo libro fa parte di una confezione, l'ISBN si trova nella quarta di copertina dell'ultimo libro nella confezione.

In linea con le tendenze del mercato turistico globale, si riscontra una maggiore diversificazione delle esigenze e delle scelte di vacanza, la crescita del turismo personalizzato, l'aumento della frequenza dei viaggi ma con permanenze più brevi, lo spostamento del focus dalla durata all'intensità dell'esperienza di viaggio.

Il turismo culturale: l'asso nella manica dell'Italia

La maggior parte degli europei dichiara di intendere la cultura come un aspetto fondamentale della propria vita, come un fattore decisivo di coesione nazionale nel percorso di costruzione della cittadinanza europea e come elemento prioritario per la conoscenza reciproca tra i popoli del mondo e per il mantenimento della pace. Viaggiare è sempre stata l'attività che più di ogni altra ha portato alla conoscenza e al rispetto di luoghi, storie, società diverse dalla propria.

Il turismo culturale acquisisce quindi significati forse più ampi (e più complessi) di altri turismi di cui ci occuperemo. Non una nicchia tra le altre, ma una sorta di super-settore che tocca tutti gli altri, a volte inglobandoli interamente e a volte sfiorandoli quale elemento collaterale, ma presente in ogni tipologia di vacanza. Pressoché ogni turista durante il viaggio include tra i suoi consumi una quota significativa di beni e servizi riconducibili al settore della cultura (musei, mostre, visite a monumenti e siti, incursioni nell'enogastronomia e nell'artigianato di un territorio).

È persino banale affermare che il patrimonio archeologico e artistico costituisca una delle principali risorse turistiche del nostro Paese. La concentrazione di beni artistici è il risultato della centralità storica e culturale di cui la Penisola ha goduto per moltissimi secoli.

Secondo le stime del Centro Studi Touring Club Italiano oltre il 60% degli stranieri che vengono nel nostro Paese visita le città d'arte con una spesa turistica di oltre 9 miliardi di euro l'anno.

Secondo le ricerche dell'Enit (Ente nazionale italiano per il Turismo) sull'incoming turistico italiano, la componente culturale del nostro Paese esercita una grande spinta motivazionale al viaggio: in tutto il mondo l'Italia è percepita

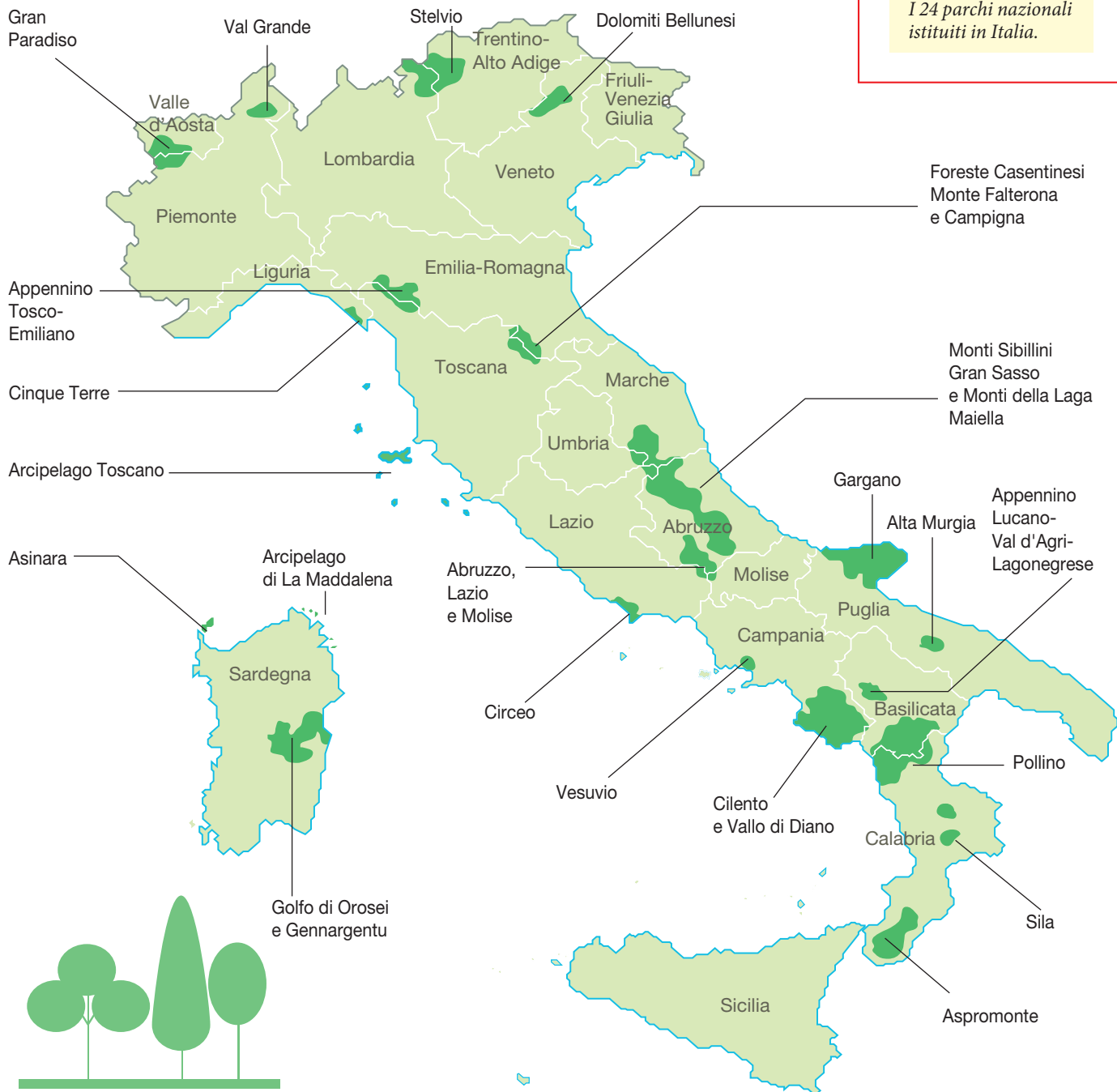
Identikit dei turisti in Italia

	Turisti italiani in Italia	Turisti stranieri in Italia
quanti sono	62,9 milioni di arrivi e 365,8 milioni di pernottamenti (+ circa 280 milioni di notti trascorse in abitazioni di proprietà, di parenti o di amici)	51,6 milioni di arrivi 186,8 milioni di pernottamenti
dove vanno	1. Emilia-Romagna (26,6 milioni di pernottamenti) 2. Veneto (20,7 milioni) 3. Toscana (19,5 milioni)	1. Veneto (41,3 milioni di pernottamenti) 2. Trentino-Alto Adige (26,2 milioni) 3. Toscana (23,2 milioni)
cosa scelgono	1. Località marine 2. Località montane 3. Città d'arte	1. Città d'arte 2. Località marine 3. Laghi
da dove vengono	1. Emilia-Romagna 2. Veneto 3. Toscana 4. Lazio	1. Germania 2. USA 3. Francia 4. Regno Unito

Tra i molti vantaggi pratici che un'area protetta comporta dunque va ricordato anche il valore che hanno i parchi per la diffusione di una coscienza ambientale, o anche più semplicemente di comportamenti sostenibili. Infine non va trascurata la necessità dell'uomo di godere della

natura e di sentirsene parte. Infatti le aree protette hanno sempre avuto, oltre al loro scopo primario di protezione ambientale, anche uno scopo turistico quali luoghi ideali a godere della bellezza del mondo naturale, dove camminare, osservare la fauna e la flora e rigenerarsi.

I 24 parchi nazionali istituiti in Italia.



Glossario

■ **Censis:** Il Centro Studi Investimenti Sociali è un istituto di ricerca socio-economica fondato nel 1964. Svolge attività di ricerca, consulenza e assistenza tecnica attraverso la realizzazione di studi sulla società, l'economia e l'evoluzione territoriale, programmi d'intervento e iniziative culturali in settori vitali come la formazione, il lavoro, la sanità, il territorio, i media, il governo pubblico, la sicurezza e la cittadinanza. Il lavoro di ricerca viene svolto attraverso incarichi da parte di ministeri, amministrazioni locali, camere di commercio, associazioni imprenditoriali, aziende private. L'annuale

Rapporto sulla situazione sociale del Paese viene considerato un qualificato e completo strumento di interpretazione della realtà italiana.

■ **Città del Vino:** L'Associazione Nazionale Città del Vino è nata nel 1987 per iniziativa di 39 sindaci, e rappresenta oggi un circuito di oltre 569 enti locali, con una storia enogastronomica alle spalle. Si tratta di una rete che può contare in Italia oltre 4000 alberghi (per circa 142 000 posti letto complessivi), 1500 aziende agrituristiche (18 000 i posti letto), 189 campeggi, centinaia di ristoranti, enoteche e cantine di qualità.

In tutto una superficie di oltre 200 000 ettari di vigneti tutti iscritti alle Doc e alle Docg, pari ai 4/5 dei vigneti italiani a denominazione d'origine.

■ **Comunità montana:** Ente territoriale locale istituito nel 1971 e disciplinato dal decreto legislativo che recita: «Le comunità montane sono unioni di comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane». Attualmente le comunità montane sono oggetto di forti discussioni e in alcune Regioni sono state abolite o ridotte.

primo fattore di promozione e comunicazione.

L'Italia, secondo il Centro Studi e Servizi Strade del vino, offre ben 140 Strade del Vino e dei Sapori, un percorso attraverso luoghi del vino, che attraversa 1300 comuni e comprende quasi 400 denominazioni territoriali di vini, oltre 4000 ristoranti, quasi 33 000 prodotti vitivinicoli e più di 3300 cantine (**box - L'enoturismo** alla pagina seguente). Ma il turista non si ferma al solo piacere del palato: sempre secondo il rapporto del

Censis, il turista gastronomico è attratto anche da ambiente e bellezze naturali (24%), arte e cultura (22%).

Ancora secondo il Censis, il turismo del vino potrebbe rappresentare un fattore determinante per lo sviluppo turistico ed economico del territorio, soprattutto in Campania, Lazio, Piemonte, Marche, Sicilia, Veneto e Lombardia, mentre risulta già affermato in Trentino, Umbria, Toscana, Puglia, Friuli ed Emilia-Romagna.

I dati del turismo enogastronomico

Giro d'affari (miliardi di euro)	5
Gastroturisti (milioni)	circa 5
Gastroturisti italiani/almeno 1 volta l'anno (milioni)	30
Turisti stranieri (milioni)	20
Con motivazioni <i>anche</i> gastronomiche	
Fatturato per acquisto di prodotti enogastronomici locali	euro 1 000 000 000
Numero frantoi, cantine, cascine	57 530
Prodotti Dop/Igp	282
Vini Doc/Docg/Igt	477
Città del vino	549
Città dell'olio	305
Città del biologico	60
Città del pane	50
Strade del vino e dei sapori	135
Prodotti tradizionali regionali	4396

Fonte: *Rapporto Turismo Gist-De Agostini*



Degustazione di vini liguri a Bajardo (IM).

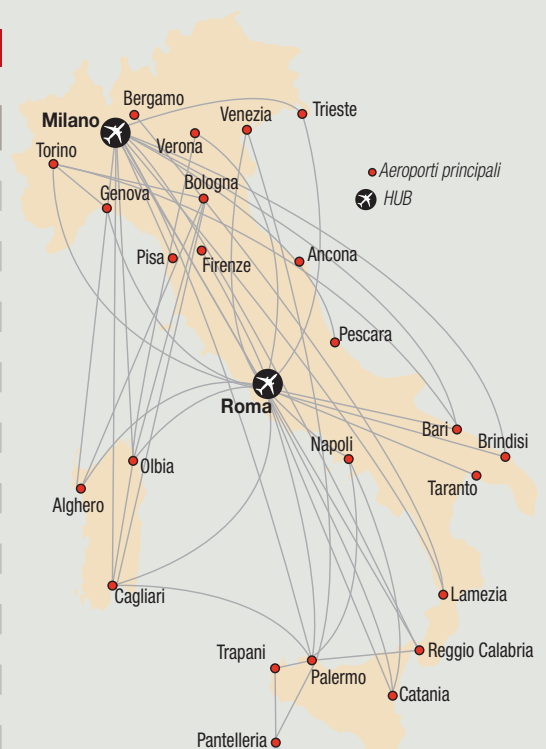
Enoturismo	
Enoturisti (milioni)	5
Giro d'affari (miliardi di euro)	4/5
Enti locali aderenti a circuito Città del vino	569
Strade del vino	154
Aree Doc, Docg, Igt	521
Distretti enoturistici	59

Fonte: *Agriturist*

I 20 aeroporti più trafficati d'Italia

Posizione	Aeroporto	Totale passeggeri
1	Roma-Fiumicino	40 463 208
2	Milano-Malpensa	18 582 043
3	Bergamo-Orio al Serio	10 404 625
4	Milano-Linate	9 689 635
5	Venezia-Tessera	8 751 028
6	Catania-Fontanarossa	7 105 487
7	Bologna-Borgo Panigale	6 889 742
8	Napoli-Capodichino	6 163 188
9	Roma-Ciampino	5 834 201
10	Palermo-Punta Raisi	4 910 791
11	Pisa-San Giusto	4 804 774
12	Bari-Palese	3 972 105
13	Cagliari-Elmas	3 719 289
14	Torino-Caselle	3 666 582
15	Verona-Villafranca	2 591 255
16	Firenze-Peretola	2 419 818
17	Treviso-Sant'Angelo	2 383 307
18	Lamezia Terme	2 342 406
19	Brindisi-Casale	2 258 292
20	Olbia-Costa Smeralda	2 240 016

Fonte: Assaeroporti (2015)



Principali rotte aeree nazionali.

tutto – il significato stesso della parola aeroporto. Oggi infatti Orio al Serio, così come quasi ogni altro scalo del mondo, non è più, o non solo, il punto di partenza o di arrivo dei passeggeri, ma anche un luogo dove fare *shopping e business*, rilassarsi e passare il tempo, lavorare e divertirsi.

3 Come cambiano gli aeroporti

Quella dei voli *low cost* è stata una vera e propria rivoluzione, dettata – come è logico aspettarsi – soprattutto da ragioni di ordine economico. Oggi gli aeroporti che Ryanair, Easy Jet e altri vettori hanno scelto come proprie basi non potrebbero vivere soltanto sulle tasse aeroportuali di decollo, atterraggio e stazionamento che sono e devono restare basse (mediamente un sesto rispetto a quelle in vigore nei grandi *hub* internazionali), per invogliare le compagnie *low cost* a farvi scalo. È stato dunque necessario, in questo ultimo decennio, riprogettare il concetto stesso di piccolo aeroporto, in modo che la struttura creasse nuove opportunità di introiti, maggiormente concentrati sui servizi a terra (*handling*).

Si sono quindi creati o potenziati servizi destinati ai passeggeri, come l'apertura e l'ampliamento di superfici destinate al *duty free*, alla ristorazione e ai negozi. Le aree riservate all'imbarco e ai controlli, un tempo prioritarie, sono invece state confinate in spazi ridotti, quasi nascosti all'interno di quello che assomiglia sempre di più a un centro commerciale.

Inoltre è stata incrementata l'offerta dei trasporti via terra: in ogni momento è infatti possibile noleggiare auto, usufruire (a pagamento) di ampie zone circostanti destinate al parcheggio plurigiornaliero, servirsi di linee di bus-navetta, spesso gestite dalle stesse società aeroportuali, o di treni diretti verso il centro o verso altre mete turistiche presenti nella regione o in quelle limitrofe. Le stesse aree interne, infine, sono diventate formidabili occasioni di introiti supplementari, grazie alla vendita mirata di opportuni spazi pubblicitari ben localizzati. Come ben sanno gli addetti ai lavori, chi vola rappresenta da sempre un ottimo *target* per chi vende servizi legati al turismo.



Navi traghetto nel porto di Civitavecchia.

1 Il boom delle crociere fa rinascere le città portuali

Quasi due milioni e mezzo di passeggeri. Questa è l'eccezionale *performance* realizzata nel 2011 dalla stazione marittima di Civitavecchia, un numero che l'ha proiettata al primo posto tra gli scali europei del turismo crocieristico, sfilando la *leadership* a Barcellona che la deteneva da sempre (**box - I principali porti italiani per numero di passeggeri**). Una città di poco più di cinquantamila abitanti che scalza dal podio una metropoli è un fatto eclatante, frutto dell'impugno, a partire dagli anni Novanta, messo nel ri-

lanciare la città e la regione circostante, puntando sul mercato delle crociere.

Il settore, infatti, registra da tempo una crescita inarrestabile un po' ovunque, Italia compresa. Secondo i dati Eurostat 2010, il numero di passeggeri transitati nei principali scali europei ha superato i 400 milioni all'anno e tende a crescere di anno in anno nonostante la congiuntura economica negativa.

Civitavecchia, dunque, in poco meno di un quindicennio è diventata uno scalo di livello internazionale da quasi 1000 navi passeggeri all'anno, decuplicando, nello stesso arco temporale, la sua capacità ricettiva. Partendo dal potenziamento del porto – realizzato con l'ampliamento delle banchine e delle strutture di accoglienza per i turisti –, oculati investimenti hanno coinvolto l'intero sistema regionale delle infrastrutture. Lo scalo, infatti, è oggi servito da una veloce ed efficiente rete stradale, autostradale e ferroviaria che lo collega non solo alla capitale e agli aeroporti di Fiumicino, Ciampino e Latina, ma anche ad alcune tra le più importanti regioni turistiche italiane (Lazio, Campania, Toscana, Umbria, Abruzzo). Un'integrazione vincente, che si è estesa anche ad altri porti vicini, come Gaeta e Fiumicino.

I vantaggi e le ricadute sull'intera area regionale sono state (e sono) evidenti. Innanzitutto la stessa Civitavecchia, contestualmente ai lavori di

I principali porti italiani per numero di passeggeri

Porto	Numero di passeggeri all'anno
Civitavecchia	2 140 000
Venezia	1 751 000
Napoli	1 114 000
Savona	1 019 000
Genova	824 000
Livorno	626 000
Bari	561 000
Palermo	532 000

Fonte: CEMAR (2014)



L'archivio di diari di viaggio di «turisti per caso».

del cosiddetto *Web 2.0*, il modello Internet del nuovo Millennio che, grazie a particolari architetture informatiche, consente un'interattività da parte degli utenti ben più ampia e gratificante rispetto al passato. Il numero dei *blog* esistenti, tanto per fare un esempio, ha ormai superato da tempo quello dei siti *Web* e, tra le prime dieci testate online di maggior successo, la metà è rappresentata da siti di condivisione di documenti, come i *social network*. Basti pensare a realtà conosciute da tutti come *Facebook* e *Twitter*, a cui sono iscritte centinaia di milioni di persone.

Il turismo, da parte sua, non fa eccezione. Solo in Italia, infatti, le *web-community* che si occupano di viaggi e di vacanze possono ormai contare su quasi 30 milioni di visite complessive l'anno. A dominare la scena sono siti, portali e *blog* come *Turisti per caso*, *Bit Channel*, *Paesi On Line*, *Viaggi Scoop* e *Travel 2.0*, vere e proprie piazze virtuali di discussione, che in molti casi integrano le esperienze personali degli utenti con l'offerta delle migliori soluzioni possibili per viaggi, destinazioni e hotel, tariffe e preventivi personalizzati compresi.

2 Storia di una rivoluzione che ha cambiato il mondo in quarant'anni

La rivoluzione, in questo settore, parte da lontano. Già nel 1976, infatti, la compagnia aerea United Airlines stipulò un accordo con le agenzie di viaggio americane affinché installassero sui propri terminali un rivoluzionario e costoso programma, ribattezzato *Apollo*, che dava agli operatori la possibilità di monitorare in tempo reale l'intero sistema di prenotazione dei biglietti. Un successo, sia in termini di risparmio di tempi e di costi, sia di conseguente soddisfazione da parte del cliente, tanto che negli anni a venire tutte le

compagnie aeree del mondo cominciarono a dotarsi di sistemi analoghi.

Successivamente, alla fine degli anni Ottanta, si passò all'adozione dei *GDS (Global Distribution Systems)*. Si tratta di un sistema di prenotazione molto avanzato, usato ancora oggi, che, con un'unica operazione, dà agli operatori turistici la possibilità di prenotare per i propri clienti i principali elementi che compongono una vacanza tradizionale: il viaggio, il vitto, l'alloggio, il noleggio di auto, i servizi opzionali e così via.

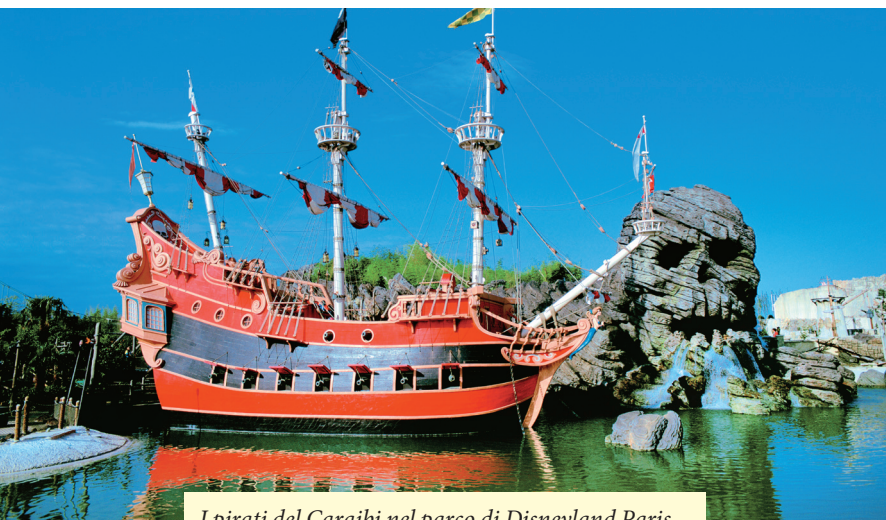
Negli anni Novanta arrivò Internet e la rivoluzione subì un'accelerazione violenta. La rapida diffusione mondiale della rete, dovuta a costi di connessione sempre più bassi, ha consentito di rendere i servizi turistici più facilmente accessibili non solo ai consumatori finali, ma anche a quelle realtà aziendali minori che dai sopracitati sistemi erano state fino a quel momento escluse a causa del loro costo troppo elevato.

I grandi nomi che già operavano sul mercato si sono buttati a capofitto nel nuovo business ma, forse a causa di una mentalità ancora sostanzialmente legata al mondo analogico, in poco tempo sono stati quasi tutti sostituiti da altre realtà, nate con il preciso intento di operare esclusivamente sul *Web*. I *leader* mondiali del turismo online oggi si chiamano, giusto per fare qualche nome, *TripAdvisor*, *Expedia*, *Booking*, *Opodo*, *Last Minute*, *edreams*, *Holiday Check* (**box – I siti travel online più visitati**). Uno studio ha evidenziato come solo il 14% degli utenti che vogliono andare in vacanza si affidi a *Google* per la prima ricerca, a

I siti travel online più visitati

- 1 - booking.com
- 2 - tripadvisor.com
- 3 - expedia.com
- 4 - xe.com
- 5 - hotels.com
- 6 - southwest.com
- 7 - kayak.com
- 8 - aa.com
- 9 - delta.com
- 10 - agoda.com

Fonte: *Alexa*, 2016



I pirati del Caraibi nel parco di Disneyland Paris.

3 Parchi a tema in Italia

In Europa il più importante parco tematico è Disneyland Paris, con circa 10 milioni di visite l'anno, seguito dai Walt Disney Studios annessi al parco nel 2002 (4,5 milioni di visitatori) e dal tedesco Europa Park (4,25 milioni). Gardaland e Mirabilandia sono i maggiori parchi italiani: soli,

dei 158 parchi permanenti esistenti nel nostro paese, a generare un impatto economico e turistico significativo. Soltanto il primo compare (all'8° posto) nella Top 20 europea (**box - La Top 20 dei parchi divertimento a tema europei**). Secondo una recente indagine Ispo (l'Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione), in Italia l'industria dei parchi divertimento registra in totale circa 18 milioni di visitatori all'anno, pari a 1/24 delle pre-

senze a livello mondiale, e un fatturato complessivo che sfiora i 300 milioni di euro. Il mercato dei parchi a tema rappresenta pertanto «un grande, enorme *business*, che è ben lontano dall'essere esaurito» ed è «un motore di sviluppo oltre che di investimento sul territorio» perché, «può generare ricadute positive in termini occupazionali, di

La Top 20 dei parchi divertimento europei

		Visitatori (2014)
1	DISNEYLAND PARK A DISNEYLAND PARIS, Marne-La-Vallée, Francia	9 940 000
2	EUROPA PARK, Rust, Germania	5 000 000
3	TIVOLI GARDENS, Copenaghen, Danimarca	4 478 000
4	DE EFTELING, Kaatsheuvel, Paesi Bassi	4 400 000
5	WALT DISNEY STUDIOS PARKS A DISNEYLAND PARIS, Marne-La-Vallée, Francia	4 260 000
6	PORT AVENTURA, Salou, Spagna	3 500 000
7	LISEBERG, Goteborg, Svezia	3 100 000
8	GARDALAND, Castelnovo del Garda, Italia	2 750 000
9	ALTON TOWERS, Staffordshire, Regno Unito	2 575 000
10	LEGOLAND WINDSOR, Windsor, Regno Unito	2 200 000
11	THORPE PARK, Londra, Regno Unito	2 100 000
12	LEGOLAND BILLUND, Billund, Danimarca	1 925 000
13	PUY DE FOU, Les Epesses, Francia	1 912 000
14	PHANTASIALAND, Brühl, Germania	1 845 000
15	PARC ASTERIX, Parigi, Francia	1 800 000
16	FUTUROSCOPE, Poitiers, Francia	1 665 000
17	CHESSINGTON WORLD OF ADVENTURES, Chessington, Regno Unito	1 600 000
18	GRONA LUND Stoccolma, Svezia	1 550 000
19	HEIDE PARK, Soltau, Germania	1 475 000
20	PARQUE WARNER Madrid, Spagna	1 460 000

La riscoperta della bicicletta

La Liguria è sempre stata oggetto di attenzione da parte del ciclismo agonistico per la presenza della storica **Milano-Sanremo** ma anche da parte di numerosi ciclisti dilettanti. Negli ultimi anni in Liguria ha preso piede l'uso della *mountain bike*, che sfrutta un territorio difficile ma divertente e poco abitato, non appena ci si allontana dalla costa. La punta di diamante è rappresentata dagli altopiani del Finalese, che grazie alle bellezze del territorio, alla capacità ricettiva e a manifestazioni di richiamo come la **24 ore**, sono diventati una meta internazionale.

La Liguria è un richiamo anche per chi usa la bicicletta come semplice turista: la premessa è la formazione di una **Rete Ciclabile Regionale**, connessa alla rete europea EuroVelo e all'italiana Bicalita, che ha percorsi di grande respiro.

La Regione Liguria sta sviluppando il progetto di una *greenway* (percorso verde) ciclabile costiera continua da Ventimiglia a Sarzana, su cui si innestano le tre direttrici che, provenendo dalla Pianura padana, raggiungono il mare a Imperia, Savona e Chiavari.

Si tratta di collegare fra loro i diversi tratti ciclabili realizzati negli anni passati e che al momento hanno il massimo

sviluppo nella ciclabile del Parco Costiero del Ponente Ligure, realizzata sulla sede della ferrovia dismessa. Ma ora molte strade interne a bassissimo

traffico permettono itinerari suggestivi attraverso splendidi territori, come per esempio la strada di cornice delle Cinque Terre.

LA RETE CICLABILE DELLA LIGURIA

ITINERARI:

Greenway dell'arco ligure	km 367
Via dei pellegrini	km 50
Via pedemontana	km 40
Via del mare	km 50
Via dei monti	km 120
	tot. km 627



■ **Finanziamenti, accesso al credito, flessibilità e opportunità di lavoro:** una politica di rilancio manca di efficacia se non mette in campo strategie di tipo economico, come per esempio facilitare l'accesso al credito delle imprese che vogliono riqualificarsi o di nuove aziende che vogliono nascere. Importante inoltre la formazione di nuovi operatori del settore: giovani motivati e preparati in grado di contribuire all'ospitalità con doti di capacità, managerialità e gentilezza.

3 Vincere la sfida del turismo di motivazione

Il vero cambiamento di strategia della Regione Liguria tuttavia mira a promuovere non un luogo, ma a soddisfare una precisa domanda di va-

canza (si veda l'introduzione a questa sezione). In altre parole il turista deve scegliere la Liguria perché qui trova la spinta motivazionale al viaggio nel ventaglio delle offerte che gli sono presentate.

La domanda quindi è: perché un turista dovrebbe scegliere il mare e le spiagge liguri piuttosto che altre destinazioni marittime? (Il turismo balneare rappresenta l'80% della domanda turistica in Liguria.) La risposta non può più affidarsi al buon nome di località storiche, come Sanremo, Alassio, Portovenere, Portofino, ma alla pulizia delle acque, all'ottimo stato degli arenili, al buon livello degli stabilimenti balneari, aperti più mesi all'anno con servizi differenziati e prezzi equi, all'ospitalità differenziata e a varie offerte collaterali di qualità.

La Liguria protetta

Con un Parco nazionale (Cinque Terre), nove Parchi regionali, tre Riserve naturali e una nazionale, la Liguria protegge il 12% del suo territorio, per una superficie complessiva di circa 60 000 ettari. Nel 2007 è stato ufficialmente istituito il Parco naturale regionale delle Alpi Liguri (oltre 6000 ettari), compreso tra la provincia di Imperia e il confine con la

Francia, mentre è ancora in fase di istituzione (nonostante sia stato inserito tra le aree da proteggere nel 1995) il Parco naturale regionale del Finalese in provincia di Savona.

La tutela del mare è affidata a due aree marine protette e al Santuario dei Cetacei, quest'ultimo a salvaguardia di un tratto di mare compreso tra Costa

Azzurra, Corsica, Liguria e Toscana.

A queste istituzioni si deve aggiungere la celebre Alta Via dei Monti Liguri (AVML), un itinerario escursionistico lungo circa 440 chilometri che percorre tutta la linea dorsale dell'Appennino Ligure partendo da Ventimiglia e arrivando in provincia di La Spezia al confine con la Toscana.

Aree protette della Liguria:

Denominazione	Zona geografica	Ettari
Parco naturale regionale dell'Antola	Provincia di Genova	4837
Parco naturale regionale dell'Aveto	Provincia di Genova	3019
Parco naturale regionale del Beigua	Provincia di Genova / Provincia di Savona	8715
Parco naturale regionale delle Alpi Liguri	Provincia di Imperia	6041
Parco naturale regionale di Bric Tana	Provincia di Savona	170
Parco nazionale delle Cinque Terre	Provincia di La Spezia	3860
Parco naturale regionale di Montemarcello-Magra	Provincia di La Spezia	4320
Parco naturale regionale di Piana Crixia	Provincia di Savona	795
Parco naturale regionale di Portofino	Provincia di Genova	1056
Parco naturale regionale di Portovenere	Provincia di La Spezia	131
Riserva di Bergeggi	Provincia di Savona	8
Riserva dell'isola Gallinara	Provincia di Savona	11
Riserva di Rio Torsero	Provincia di Savona	4
Riserva naturale Agorai di sopra e Moggetto	Provincia di Genova	17
Area naturale marina protetta Cinque Terre	Provincia di La Spezia	4591
Area marina protetta di Portofino	Provincia di Genova	346



con presenze costiere superiori al 90% del totale degli arrivi in Calabria e in Sardegna e intorno all'86% in Liguria (**box - Distribuzione del turismo balneare in Italia**). Complessivamente il numero dei visitatori delle coste si avvicina agli 877 milioni di giornate di visita (dove le presenze nelle strutture non ufficiali sono più del doppio di quelle ufficiali e ancora più grande è il numero dei visitatori giornalieri).

Questi numeri pongono un serio problema di sostenibilità delle aree costiere (**box - Gli indicatori della qualità del mare**, a pagina seguente). Tuttavia un necessario confronto col passato mette in evidenza un lento e costante declino delle località balneari italiane rispetto a quelle estere.

Secondo il rapporto 2009 dell'Osservatorio

Nazionale del Turismo *Turismo Balneare in Italia, modelli, strategie e performance*, la strada per recuperare competitività si chiama **qualità**: dell'ambiente, delle attività, delle infrastrutture, dei servizi pubblici e dell'accoglienza. «Le aree di intervento» si legge nel rapporto «stanno nella promozione della conoscenza della zona, nel miglioramento di strade e infrastrutture, nella realizzazione di eventi in grado di attrarre visitatori, e, principalmente, nella maggiore attenzione ai problemi del turismo.» La Riviera emiliano-romagnola conferma che con offerte intelligenti e flessibili anche «la stessa spiaggia e lo stesso mare», come recitava una vecchia canzone, possano essere anno dopo anno diversi, e capaci di attirare i sempre nuovi turisti.

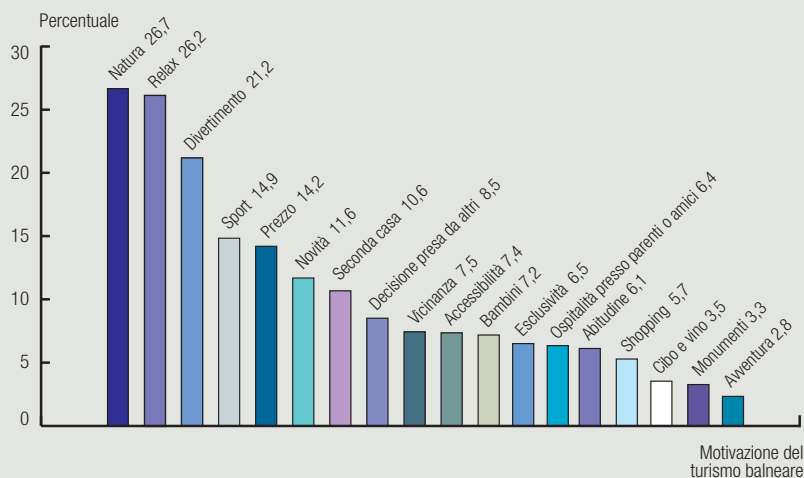
Distribuzione del turismo balneare in Italia

Secondo il rapporto dell'Istituto nazionale delle ricerche turistiche la domanda di turismo balneare interessa il 36,5% delle presenze turistiche in Italia (46,7% delle presenze italiane e 26,4% di quelle straniere), confermandosi così come il primo prodotto turistico nazionale per numero di soggiorni. Le imprese ricettive legate al turismo balneare contano quasi 1,6 milioni di posti letto, pari al 36% delle disponibilità di alloggio dell'industria dell'ospitalità italiana. Il comparto dell'hôtellerie copre il 42% dei posti letto (circa 50 000 le strutture). Tra gli esercizi complementari, la principale tipologia extralberghiera per disponibilità ricettiva sono i campeggi e i villaggi turistici, con oltre 1,4 milioni di posti letto in quasi 2700 strutture.

■ **Richiamo internazionale:** sul totale delle presenze turistiche rilevate in Italia, il prodotto mare rappresenta il 24% della domanda internazionale. Rispetto ai principali mercati di origine dei flussi costituisce il:

- 29,8% del turismo dal Regno Unito;
- 27,9% del turismo dalla Francia;
- 27,5% del turismo dagli USA;
- 25,7% del turismo dalla Germania;
- 17,2% del turismo dal Giappone;
- 16,4% del turismo dall'Olanda;
- 14,9% del turismo dalla Spagna;
- 14,9% del turismo dall'Austria;
- 7,8% del turismo dalla Svizzera.

Destinazione	Quota di mercato	Regioni di origine
Sicilia	13%	Sicilia (43,1%), Lombardia (14,3%), Campania (7,4%)
Puglia	12,2%	Lombardia (21%), Puglia (19,8%), Campania (13,8%), Lazio (10,1%)
Sardegna	11,3%	Lombardia (17,2%), Sardegna (13,6%), Piemonte (13,3%), Lazio (12,2%)
Emilia Romagna	11,2%	Lombardia (27,5%), Emilia Romagna (22,2%), Piemonte (12,4%)
Calabria	9,6%	Campania (31,7%), Lazio (11,7%), Calabria (10,6%)
Toscana	9,5%	Toscana (32,1%), Lombardia (22,2%), Lazio (9,6%), Piemonte (9%), Emilia Romagna (8,2%)
Liguria	9,3%	Lombardia (41%), Piemonte (34,2%)



Dati Isnart, www.isnart.it

Far rendere al meglio le camere d'albergo

Le città europee continuano a occupare i primi posti nella classifica mondiale del settore alberghiero, in termini di fatturato per camera disponibile (*Revenues Per Available Room*, RevPAR), aggiudicandosi 12 delle prime 20 posizioni (studio *Hospitality Vision Global Performance Review*). Secondo il World Tourism Organization (Wto), più del 50% dei viaggiatori a livello internazionale ha scelto l'Europa come destinazione preferita. Venezia si conferma, per il quinto anno consecutivo, al vertice della classifica globale con il miglior RevPAR. Roma, Firenze e Milano figurano tra le prime 20 posizioni della classifica. Ottime le previsioni di crescita per Milano e la Lombardia in vista dell'Expo 2015.

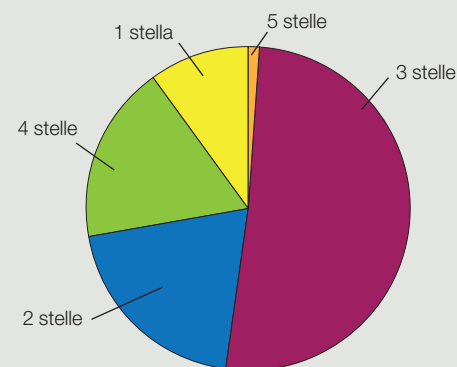
In generale però gli oltre 33 000 alberghi italiani, con 1 milione e 88 000 stanze e 2 milioni e 220 000 letti, nel 2010 hanno registrato meno di 250 milioni di presenze, con un lieve calo rispetto al 2009 (**box - Gli alberghi italiani**). La crisi economica ha evidenziato ancora di più alcuni dei problemi storici della ricettività italiana. Le aree di intervento individuate dalla Federazione degli albergatori italiani sono:

- incrementare professionalità e internazionalità nel comparto, in gran parte ancora appannaggio di piccole realtà familiari, inadeguate alle richieste del mercato globale;
- migliorare il rapporto qualità-prezzo attraverso accordi tra strutture alberghiere, compagnie aeree, *tour operator*;
- prestare maggiore attenzione alle nuove forme di domanda (turismo d'affari e congressuale) e alle permanenze brevi ma scandite durante tutto l'anno;
- soddisfare le richieste di formule di ospitalità legate al territorio, alla natura e attente alla sostenibilità;
- sviluppare un nuovo tipo di associazionismo alberghiero capace di far davvero «lavorare insieme» le diverse realtà presenti su un territorio;
- moltiplicare l'offerta. L'albergo deve diventare un polo di opportunità per il turista, sia perché indirizza, organizza e rende interessante la sua visita al territorio, sia perché assicura (con i centri benessere, i bar, i ristoranti, la palestra, la piscina, i negozi, ecc.) un soggiorno ricco di esperienze positive.

Gli alberghi italiani

stelle	alberghi	camere	letti
5	428	31 924	69 705
4	5506	357 066	744 417
3	15 361	481 009	965 482
2	6146	102 404	194 544
1	3082	38 651	71 388
totale	30 523	1 011 354	2 045 536

Dati consuntivo Federalberghi 2014



Fonte: Istat

VALLE D'AOSTA



Superficie 3261 km²

Popolazione 128 298

Densità 39 ab/km²

Capoluogo Aosta

Forza lavoro

settore primario 3,4%;
settore secondario 22%;
settore terziario 69,5%;
nel turismo 8,7% del totale

Numero di esercizi alberghieri 466;
esercizi complementari e B&B 620

Turismo archeologico

Civiltà megalitica: Colle del Piccolo San Bernardo, Saint-Martin-de-Corléans.

Civiltà romana: Aosta, Pont-Saint-Martin, Châtillon, Donnas, Ponder, Saint-Vincent, Colle del Piccolo San Bernardo.



L'origine romana di **Aosta** è evidente non solo nel nome (*Augusta Praetoria*, in onore dell'imperatore Augusto e dei soldati pretoriani che vi si stanziarono) ma anche nelle vistose tracce che sono giunte fino a noi. La disposizione regolare delle vie richiama lo schema dell'accampamento romano e ricorda che la sua fondazione, nel 25 a.C., fu imposta da ragioni militari dopo la vittoria di Roma sulle popolazioni indigene celtico-liguri. La città nacque dunque come avamposto sulle Alpi Occidentali, di fondamentale importanza strategica per il controllo delle vie di comunicazione verso le Gallie attraverso il valico del Piccolo e del Gran San Bernardo. I resti di una poderosa cinta muraria e di un imponente teatro, la Porta Pretoria, l'Arco di Augusto, i resti del Foro, cuore della città, e di parte delle Terme testimoniano l'importanza della città in epoca imperiale.

Turismo delle feste popolari

Ricordiamo i festeggiamenti per il carnevale di Bionaz (caratterizzato da costumi ricavati da materiale di recupero), di Cogne (con balli a suon di musica ottenuta da strumenti locali come tamburelli, cornette, fisarmoniche e bombardini), di Courmayeur (con i *beuffons*, i buffoni, protagonisti della festa, in abiti sgargianti con pennacchi, fiori, coccarde e lunghi nastri); la Bataille des reines (Croix Noire, presso Aosta, Ferragosto e terza domenica di ottobre, migliaia di spettatori assistono alla gara tra le vacche migliori per eleggere la regina, ossia l'animale che guiderà la mandria nei suoi spostamenti), la Badoche (La Salle, 13 e 14 luglio, nel giorno del patrono i giovani che hanno compiuto diciassette anni festeggiano con questo ballo al quale gli adulti partecipano dietro una offerta in danaro per i ragazzi), lo tsan (varie località in tutta la regione).

Turismo dei castelli

Issogne, Verrès, Fénis, Nus, Quart, Aymaville, Sarre, Saint-Pierre; tutti lungo la valle della Dora Baltea, non distanti da Aosta.



Il castello di **Issogne**, uno dei più belli di tutta la regione, sorge sul lato destro della Dora Baltea, di fronte a Verrès. Proprietà dei vescovi di Aosta sino al 1379, il castello di Issogne assunse l'aspetto attuale tra il 1490 e il 1510 per opera di Giorgio di Challant, priore di Sant'Orso, che lo restaurò e lo trasformò in sontuosa dimora. Oggi si possono visitare vari ambienti (cucina, sala da pranzo, sala baronale, cappella, camera da letto), decorati con pitture eseguite da artisti differenti, non sempre identificabili, in un arco di tempo compreso tra la fine del XV e la prima parte del XVI secolo. Nel cortile si trova una fontana ottagonale in pietra sormontata da un albero in ferro battuto che ha le foglie della quercia e i frutti del melograno. Si dice sia stata un dono di nozze che celebra l'unione di due famiglie, una antica e forte, l'altra fertile e prolifica. Le lunette del portico che si affaccia sul cortile sono decorate da affreschi che ritraggono scene di vita quotidiana del XVI secolo nelle botteghe artigiane (la farmacia, la macelleria, il corpo di guardia, il mercato di frutta e verdura, la bottega del fornaio, dello speziale, del pizzicagnolo, del sarto).

PIEMONTE



Superficie 25 387 km²

Popolazione 4 424 467

Densità 174 ab/km²

Province Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli

Forza lavoro
settore primario 3,6%;
settore secondario 30,5%;
settore terziario 59%;
nel turismo 4,5% del totale

Accessibilità
– aeroporti: Torino-Caselle,
Cuneo-Levaldigi

Numero di esercizi alberghieri 1518;
esercizi complementari e B&B 4221

Siti Unesco Residenze Sabaude (Torino), Villaggi palafitticoli preistorici, Sacri Monti del Piemonte, paesaggio vitivinicolo del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato

Turismo archeologico

Civiltà celtica: Verbania-Pallanza, Vercelli.

Civiltà romana: Acqui Terme, Alba, Asti, Bene Vagienna, Libarna, Susa, Novara, Pollenzo, Torino, Tortona.

Turismo delle città d'arte

Torino, Asti, Vercelli.

Turismo dei centri minori/ piccoli borghi storici

Alba, Saluzzo, Mondovì, Biella, Ivrea, Avigliana, Susa.

Turismo lacuale

Lago d'Orta: Orta San Giulio;
Lago Maggiore: Arona, Baveno, Pallanza, Stresa.



Cittadina dalle origini antichissime, dopo la caduta dell'impero romano visse un periodo di crisi dal quale riemerse grazie

alle fortune del marchesato di Monferrato, nella cui orbita il comune di **Alba** ricadde. Proprio in età medievale si delinea l'aspetto caratteristico della città, che si fonde con quello dell'epoca romana: cinta muraria con torri angolari, porte d'accesso in corrispondenza delle vie principali, pavimentate in mattoni. La facile reperibilità dell'argilla favorì la fioritura delle fornaci, dove abili artigiani si specializzarono nella produzione di cotto decorativo, ancora ammirabile in diversi edifici. Elementi caratteristici del tessuto urbano sono i conventi e le case-torri, costruite a scopi difensivi e come prova di prestigio da parte delle famiglie maggiori. Le successive dominazioni da parte dei Savoia prima, e di Napoleone poi non hanno sostanzialmente alterato l'impronta medievale delle architetture civili e religiose, le cui caseforti, case porticate e torri testimoniano l'importanza di Alba durante il Medioevo.

LOMBARDIA



Superficie 23 865 km²

Popolazione 10 002 615

Densità 419 ab/km²

Province Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese

Forza lavoro

settore primario 1,6%;
settore secondario 33,6%;
settore terziario 59,4%;
nel turismo 3,9% del totale

Accessibilità

– aeroporti: Milano-Linate, Milano-Malpensa, Bergamo-Orio al Serio

Numero di esercizi alberghieri 2830
esercizi complementari e B&B 4516

Siti Unesco Arte rupestre della Val Camonica, Santa Maria delle Grazie e il Cenacolo (Milano), Inseediamento industriale di Crespi d'Adda, Mantova e Sabbioneta, Italia Langobardorum centri di potere e di culto (568-774 d.C.) Brescia e Castelseprio (Varese), Villaggi palafitticoli preistorici, Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, Ferrovia Reticca nel paesaggio dell'Albula e del Bernina, Monte San Giorgio

Turismo archeologico

Età del Ferro: Capo di Ponte (Parco Nazionale delle Incisioni rupestri) e Ceto (Riserva Regionale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo) in Val Camonica, Bergamo.

Civiltà romana: Angera, Brescia, Castelseprio, Como, Desenzano del Garda, Milano, Palazzo Pignano, Pavia, **Sirmione**.

Turismo delle città d'arte

Como, Milano, Pavia, Bergamo, Brescia, Mantova, Monza, Cremona.

Turismo termale

Boario Terme, Salice Terme, Terme di Sirmione, San Pellegrino Terme, Terme di Sant'Omobono (Lecco), Terme di Franciacorta.



Sulla punta della penisola di **Sirmione** si trovano i resti di una imponente villa romana chiamata «Grotte di Catullo». In realtà il poeta latino non ne fu proprietario, l'accostamento è dovuto agli splendori di versi con cui cantò la bellezza di questi luoghi. L'edificio, costruito nel I secolo d.C. e abbandonato verosimilmente nel IV-V, dovette appartenere a qualche personaggio facoltoso rimasto sconosciuto. La villa ha pianta rettangolare e sviluppa su tre livelli; sui lati est e ovest corrono lunghi porticati affacciati sul lago, che si congiungono sul lato corto a nord in una terrazza belvedere. Il complesso com-

prende il settore dedicato alle terme, un doppio portico coperto, un vasto cortile centrale (*peristilio*) e una grande cisterna.

Turismo nautico

Nelle acque dei laghi di Como, Garda e d'Iseo si praticano sport acquatici come vela, windsurf, kitesurf. Numerose regate, la più importante delle quali è la 100 miglia, richiamano ogni anno turisti e appassionati da tutto il mondo.

Turismo religioso

L'architettura religiosa ha prodotto in Lombardia opere straordinarie come la Certosa di Pavia, l'Abbazia di Morimondo, l'Abbazia di Viboldone e l'Abbazia di Chiaravalle (presso Milano), il Santuario delle Grazie di Curtatone, il complesso preromanico di Galliano.

TRENTINO-ALTO ADIGE



Superficie 13 606 km²

Popolazione 1 055 934

Densità 78 ab/km²

Province Bolzano, Trento

Forza lavoro

settore primario 5%;
settore secondario 24,7%;
settore terziario 67%;
nel turismo 8,3% del totale

Accessibilità

– aeroporti: Bolzano-Dolomiti

Numero di esercizi alberghieri

5847;
esercizi complementari e B&B
7155

Siti Unesco Dolomiti, Villaggi palafitticoli preistorici

Turismo archeologico

Età del Bronzo: Fiavè, Molina di Ledro, Pergine Valsugana.

Età del Rame: Bolzano.

Età del Ferro: **Fai della Paganella.**

Civiltà romana: Trento.



Sullo sperone roccioso del Doss Castel, che domina la valle dell'Adige dal margine orientale dell'altopiano di **Fai della Paganella**, si trovano i resti di un villaggio fortificato, difeso naturalmente su tre lati dalla roccia e sul quarto da un muro di fortificazione. Fu abitato dal XIV al V-IV secolo a.C. (cosiddetto periodo

retico). Le abitazioni sono tutte quadrangolari (eccetto una che ha una pianta a «L»), con dimensioni diverse (talune più ampie e suddivise in più stanze, altre usate per il lavoro, altre ancora destinate a stalla e a magazzino), tanto da far ipotizzare una società umana articolata. Completamente o solo in parte seminterrate, queste abitazioni avevano pavimentazioni e mura perimetrali scavate nei terrazzi rocciosi circostanti. Le pareti dovevano essere in legno e il tetto in paglia. In alcuni punti dell'insediamento, sovrapposti a queste strutture retiche sarebbero ravvisabili resti di mura e di una torre, di epoca tardo romana. Dagli scavi gli archeologi hanno riportato alla luce frammenti di un focolare in argilla, vasellame in ceramica, numerosi pesi da telaio, oggetti ornamentali in bronzo, attrezzi in ferro, resti botanici e faunistici, elementi che svelano alcuni aspetti della vita quotidiana del villaggio, che doveva reggersi su un'economia di autosufficienza sia nel campo dell'agricoltura sia in quello della pastorizia.

Turismo dei centri minori

Bressanone, Merano, Rovereto, **Glorenza**, Vipiteno, Brunico.



Questa piccolissima cittadina della Val Venosta intorno all'anno Mille era presidio strategico lungo la strada che dalla Lombardia saliva verso la Germania: era infatti il punto di smistamento delle rotte commerciali che portavano il sale tirolese, il grano e altri prodotti al di qua e al di là delle Alpi. Nel Duecento i conti del Tirolo dotano **Glorenza** di una cerchia muraria e la elevano al rango di città. Coinvolta nella guerra di Engadina, nel 1499 viene distrutta dalle truppe elvetiche e poi ricostruita

VENETO



Superficie 18 407 km²

Popolazione 4 927 596

Densità 268 ab/km²

Province Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

Forza lavoro

settore primario 2,7%;
settore secondario 36,4%;
settore terziario 56%;
nel turismo 5,5% del totale

Accessibilità

– aeroporti: Venezia-Tessera, Verona-Villa Franca, Treviso-Sant'Angelo
– porti: Venezia

Numero di esercizi alberghieri 3055;
esercizi complementari e B&B 52 311

Siti Unesco Venezia e la sua Laguna, Vicenza, città del Palladio, l'Orto Botanico di Padova, Città di Verona, Villaggi palafitticoli preistorici, Dolomiti

Turismo archeologico

Civiltà del Bronzo, del Rame e del Ferro: Montebelluna, Rovigo, Sovizzo, Torri del Benaco.

Civiltà romana: Adria, Altino, Asolo, Concordia Sagittaria, Este, Feltre, Montegrotto (Abano), Oderzo, Padova, Sovizzo, Verona, Vicenza.

Turismo storico

Itinerari per raggiungere i forti della Grande Guerra (Folgaria, Lavarone, Luserna, Asiago, Enego, Arsiero); Monte Grappa.

Turismo delle città d'arte

Venezia, Verona, Padova, Treviso, Vicenza.

Turismo dei centri minori

Asolo, Bassano del Grappa, Marostica, Thiene, Castelfranco Veneto, Conegliano, Feltre, Vittorio Veneto, Cittadella, Montagnana, Chioggia, Portogruaro, Este e Arquà Petrarca (nei colli Euganei),

Mel, Portobuffolè, **Soave**, Torcello, Murano, Burano.



Ai piedi delle colline tra Verona e Vicenza si trova la città murata di **Soave**. Il borgo e una prima cerchia di mura risalgono a poco dopo il 1000. In seguito fu conquistata dagli Scaligeri, che rifecero il castello e fortificarono le mura per potenziare le difese del loro confine orientale. Questa conformazione è rimasta immutata. Sulla cima dell'altura si erge il castello, dal quale parte la cinta muraria che scende e abbraccia tutto il borgo. Dal mastio si domina il territorio circostante, le cui colline sono tutte coltivate a vite. Siamo nella patria, del Soave e del Recioto, due dei più apprezzati vini veneti.

Turismo delle ville venete

Le ville venete sono residenze patrizie fatte costruire dalla nobiltà veneziana nelle aree agricole del territorio della Serenissima tra la fine del Quattrocento e la metà dell'Ottocento. Ne furono edificate più di 5000 e quasi tutte sono giunte ai giorni nostri, anche se non sempre ben conservate. Intorno alla metà del Cinquecento molte famiglie affidarono all'architetto Andrea Palladio l'incarico di disegnare la loro dimora fuori città. Queste residenze furono concepite non solo per lo svago dei loro proprietari, ma anche per ospitare le attività legate alle pratiche agricole: apposite ali laterali, chiamate *barchesse*, erano infatti destinate agli ambienti di lavoro, con stalle, magazzini, case per i coloni. Le **ville palladiane** sono quasi tutte concentrate nella provincia di Vicenza e hanno ricevuto dall'Unesco il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità.

FRIULI-VENEZIA GIULIA



Superficie 7862 km²

Popolazione 1 227 122

Densità 156 ab/km²

Province Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

Forza lavoro
settoe primario 2%;
settoe secondario 32,3%;
settoe terziario 60,5%;
nel turismo 4,4% del totale

Accessibilità

- aeroporti: Trieste-Ronchi dei Legionari
- porti: Monfalcone, Trieste

Numero di esercizi alberghieri 738;
esercizi complementari e B&B 4702

Siti Unesco Zona archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia, Dolomiti, Italia Langobardorum centri di potere e di culto (568-774 d.C.) Cividale del Friuli (Udine), Villaggi palafitticoli preistorici



Risalgono all'età del Bronzo i cosiddetti *castellieri*, zone fortificate generalmente sistemate sulla cima di alture o in posizione dominante, preferibilmente rivolte a sud. Se ne contano a centinaia di forme e grandezze diverse; solo sul Carso triestino ne sono stati rinvenuti e studiati venticinque. I castellieri sono cinti da mura, dette «valli», costituite da pietre poste l'una sull'altra, con la stessa tecnica con cui ancora oggi gli abitanti del Carso costruiscono i muretti a secco. Il castelliere più importante è quello di **Rupinpiccolo**, l'unico in cui siano visibili, praticamente intatti, ben 240 dei 1500 metri della cinta originaria.

Turismo archeologico

Età del Bronzo e del Ferro: San Vito al Tagliamento, **Rupinpiccolo**.
Civiltà romana: Aquileia, Cividale del Friuli, Grado, Trieste, Zuglio.
Epoca paleocristiana: Invillino, San Canzian d'Isonzo, San Giovanni al Timavo.

Turismo storico

Speciali itinerari conducono sui luoghi della Grande Guerra, organizzati da enti locali e associazioni culturali. Le aree interessate si trovano nella zona di San Daniele: la montagna intorno a Ragogna, le rive del Tagliamento con l'isolotto del Clapat, il Monte Prat, il Colle di San Daniele, il Monte Cuar, la zona di Forgharia.

Turismo delle città d'arte

Trieste, Udine.

Turismo dei centri minori

Grado, Aquileia, **Palmanova**, Spilimbergo, Gemona, Cividale.



Fondata nel 1593 per volontà della Repubblica di Venezia, che intendeva in tal modo proteggere i suoi confini orientali dalle invasioni dei Turchi e dalle mire espansionistiche dell'Impero asburgico, **Palmanova** ha conservato intatto il suo sistema difensivo dalla particolare forma di stella a nove punte, la cui costruzione richiese ben cento anni. La pianta, disegnata dall'architetto Vincenzo Scamozzi, presenta un disegno perfettamente simmetrico, in omaggio agli schemi compositivi rinascimentali della città ideale. Le punte rappresentano i bastioni difensivi; all'interno tre strade principali rettilinee tagliano trasversalmente la città, mentre quattro vie concentriche circondano il nucleo cittadino esagonale.

LIGURIA



Superficie 5416 km²

Popolazione 1 583 263

Densità 292 ab/km²

Province Genova, Imperia, La Spezia, Savona

Forza lavoro

settore primario 2%;
settore secondario 18,7%;
settore terziario 73,7%;
nel turismo 6,8% del totale

Accessibilità

- aeroporti: Genova-Sestri
- porti: Savona, Genova, La Spezia

Numero di esercizi alberghieri 1485;
esercizi complementari e B&B 2697

Siti Unesco Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto), Genova: le Strade Nuove e il sistema dei Palazzi dei Rolli (42 palazzi del centro storico)

Turismo archeologico

Civiltà paleolitica: Balzi Rossi, Chiavari, Genova, La Spezia, Luni.
Civiltà romana: Albenga, Albisola Superiore, Finale Ligure, Genova, Luni, Varignano (SP), San Remo, Ventimiglia.



Vicina alla Via Aurelia e al mare, la città di **Luni** fu fondata dai Romani nel 177 a.C. con il nome di *Luna*. La sua importanza, testimoniata dai resti degli edifici pubblici tuttora visibili, fu tale che essa diede il nome a tutta la regione attigua (Lunigiana). In età medievale l'interramento del porto, provocato dall'impaludamento del territorio, segnò la sua progressiva decadenza. Il visitatore può ricostruire il suo passato splendore esplorando i resti della cinta muraria rettangolare, presso la quale è stato rinvenuto anche il teatro di epoca giulio-claudia. Di epoca repubblicana sono invece i resti di un grande edificio dedicato al culto della dea

Selene (Luna). Intorno all'area del Foro capitolino ci sono le tracce di sontuose abitazioni, fra le quali la Casa dei Mosaici e la Casa degli Affreschi, uno dei più completi esempi di *domus* patrizia dell'Italia settentrionale. Presso l'anfiteatro del II secolo d.C. si tengono ancora oggi rappresentazioni estive alle quali possono assistere fino a 7000 spettatori.

Turismo delle città d'arte

Genova, Savona.

Turismo balneare e nautico

Riviera di Ponente (da ovest a est): Ospedaletti, San Remo, Diano Marina, Andora, Alassio, Loano, Pietra Ligure, Varazze, Arenzano.
Riviera di Levante: Nervi, Recco, Camogli, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Cinque Terre, Lerici.
Tutte le principali stazioni balneari si sono dotate di porticcioli turistici attrezzati.
Dalla primavera all'autunno regate internazionali e saloni espositivi richiamano ogni anno appassionati di nautica da tutto il mondo.

Turismo religioso

A ognuno dei paesi delle Cinque Terre corrisponde, a mezza costa, un Santuario, collegato al suo borgo da una ripida mulattiera, percorsa ancora oggi dai credenti durante le ricorrenze annuali. La Via dei Santuari è il percorso in senso orizzontale che unisce le cinque chiese. È un itinerario antico, percorribile a piedi, a cavallo o in bicicletta, attraverso terreni terrazzati, orti, antichi casolari, piccolissimi abitati ormai abbandonati, dal quale si ammirano splendidi scorci delle Cinque Terre.

Turismo dei parchi letterari

Attualmente sono stati istituiti il Parco Letterario Eugenio Montale a Monterosso (La Spezia) e il Parco Letterario Dante in Lunigiana (Ameglia, vicino a Lerici). Altri sono in fase di istituzione.

EMILIA-ROMAGNA



Superficie 22 453 km²

Popolazione 4 450 508

Densità 195 ab/km²

Province Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rimini

Forza lavoro
settore primario 3,9%;
settore secondario 32,3%;
settore terziario 59%;
nel turismo 4,7% del totale

Accessibilità
– aeroporti: Bologna-Borgo Panigale, Forlì-Luigi Ridolfi, Rimini-Miramare, Parma-Giuseppe Verdi
– porti: Ravenna

Numero di esercizi alberghieri 4453;
esercizi complementari e B&B 4737

Siti Unesco Centro storico di Ferrara e Delta del Po, monumenti paleocristiani di Ravenna, Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande

Uno Stato nello Stato: la Repubblica di San Marino

La Repubblica di San Marino, la più antica del mondo, si estende per poco più di 60 km² tra l'Emilia-Romagna e le Marche. Circondata dalle dolci colline romagnole, la sagoma del Monte Titano, il suo punto più alto, cattura subito l'attenzione per la sua insolita conformazione. Il borgo dal sapore medievale racchiude alcuni monumenti interessanti; le tre torri sono il simbolo dello Stato. Su Piazza della Libertà si apre il Palazzo Pubblico, edificato in forme trecentesche alla fine dell'Ottocento: la facciata è riccamente decorata. Per i turisti un'escursione a San Marino rappresenta un'alternativa alla vita da spiaggia, con una sosta per lo shopping negli outlet della repubblica, o per assistere ai tanti eventi organizzati per richiamare pubblico, tra cui ricordiamo il Palio della balestra antica (2-3 settembre), e il Campionato del mondo di MotoGp (settembre).



Turismo archeologico

Età del Bronzo: Bologna e la vicina Bazzano, Imola, **Modena** (civiltà delle **terramare**).

Età del Ferro: Villanova di Castenaso (presso Bologna).

Civiltà etrusca: Marzabotto e Monterenzio nelle colline bolognesi.

Civiltà romana: Bologna, Cattolica, Cesena, Comacchio, Galeata, Parma, Ravenna e la vicina Russi, Rimini e la vicina Verucchio, Sarsina, Meleia.

Turismo delle città d'arte

Bologna, Modena, Parma, Ferrara, Ravenna.



Gli scavi degli ultimi vent'anni hanno dimostrato che le terramare erano villaggi fortificati, circondati da un terrapieno e da un fossato risalenti all'età del bronzo. Le case, affiancate e separate da passaggi molto stretti, erano costruite su palafitte anche se non sorgevano su aree lacustri o fluviali.

A Modena, nel **Parco Museo della terramara di Montale** è stata ricostruita una parte di un villaggio fortificato a grandezza naturale, con anche due abitazioni dotate di suppellettili, sulla base dei reperti rinvenuti durante gli scavi.

Turismo balneare

Tutta la fascia costiera dell'Adriatico, è meta di un turismo balneare maturo, che nel tempo ha cercato di evolversi per seguire, e anche anticipare, le aspettative dei turisti. Tra le località principali, ricordiamo i lidi estensi, Cervia, Milano Marittima, Cesenatico, Bellaria, Rimini, Riccione, Cattolica (vedi Sezione C, Unità 3).

Turismo termale

Salsomaggiore, Castrocaro Terme (vicino a Forlì), Porretta Terme, Tabiano, Monticelli, Brisighella, Cervia, Castel San Pietro e Riolo Terme nei pressi di Imola, Bagno di Romagna, Fratta Terme (vicino Cesena), Sant'Andrea Bagni.

TOSCANA



Superficie 22 987 km²

Popolazione 3 752 654

Densità 163 ab/km²

Province Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena

Forza lavoro
sette settore primario 3,2%;
sette settore secondario 27,5%;
sette settore terziario 63,5%;
nel turismo 6,8% del totale

Accessibilità

– aeroporti: Firenze-Peretola; Pisa-San Giusto, Aeroporto della Maremma-Corrado Baccarini (Grosseto), Marina di Campo (Portoferraio)
– porti: Marina di Carrara, Livorno, Piombino, Portoferraio

Numero di esercizi alberghieri 2862
esercizi complementari e B&B 9791

Siti Unesco centro storico di Firenze, Piazza del Duomo di Pisa, centro storico di San Gimignano, centro storico di Siena, centro storico di Pienza, Val d'Orcia, Ville e Giardini Medicei



Populonia, l'unica città etrusca sul mare, conobbe il suo periodo di massima splendore nel VI sec. a.C., quando arrivò a contare diverse migliaia di abitanti (forse addirittura 18 000). Comprende due parti distinte: l'acropoli e la città bassa, con il porto e le officine dove si lavoravano i metalli ferrosi di cui il territorio è ricco. Il parco archeologico comprende resti dell'acropoli, forni fusori, resti di una nave e la necropoli con diverse tipologie tombali, rimaste per secoli sepolte sotto i cumuli di scorie ferrose prodotte proprio dall'intensa attività delle fonderie.

Turismo archeologico

Civiltà etrusca: Arezzo, Chiusi, Cortona, Castellina in Chianti, Pitigliano, **Populonia**, Quinto Fiorentino, Roselle e Vetulonia (a nord di Grosseto), Murlo, Volterra.
Civiltà romana: Cecina, isola d'Elba, Fiesole, Firenze, Giannutri, Lucca e la vicina Fossa Nera.

Turismo delle città d'arte

Firenze, Pisa, Lucca, Siena.

Turismo dei piccoli borghi storici

San Gimignano, Montepulciano, Pienza, Certaldo, Massa Marittima, San Sepolcro, Anghiari, Montalcino, Monteriggioni, San Miniato, Poppi, Bibbiena, Sovana, Sorano, **Pitigliano**.



I tre borghi di Sovana, Sorano e **Pitigliano** furono importanti centri medievali edificati sulla sommità di speroni di rocce tufacee. Le imponenti fortificazioni, le numerose chiese e i palazzi nobiliari degli Orsini e degli Aldobrandeschi sono le testimonianze di un passato glorioso. Le costruzioni, che quasi si confondono nella roccia, sembrano incastrate le une nelle altre, conservando l'antico impianto urbano.

MARCHE



Superficie 9401 km²

Popolazione 1 550 796

Densità 165 ab/km²

Province Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino

Forza lavoro

settore primario 2,4%;
settore secondario 37,7%;
settore terziario 53,5%;
nel turismo 5,2% del totale

Accessibilità

– aeroporti: Aeroporto delle Marche-Raffaello Sanzio (Ancona-Falconara)
– porti: Ancona, Falconara Marittima

Numero di esercizi alberghieri 887;
esercizi complementari e B&B 3300

Siti Unesco Centro Storico di Urbino

Turismo archeologico

Civiltà picena: Fano, Fermo, Numana, Osimo, Pesaro, Ancona, Camerino, Pievebovigliana.

Civiltà romana: Ancona, Cagli, Castelleone di Suasa, Cingoli, Cupra Marittima, Falerone, Fano, Fossombrone e la vicina Acqualagna, *Helvia Ricina*, Osimo, Urbino, Urbisaglia.

Turismo delle città d'arte
Urbino, Ascoli Piceno, Fermo.

Turismo dei centri minori

Fano, Iesi, Fabriano, Recanati, Cingoli, Tolentino e la vicina San Severino Marche, Camerino, Gradara, Corinaldo e la vicina Mondavio, Mercatello sul Metauro, Ostra, Genga, **Montelupone**, Monterubbiano (vicino a Fermo), Urbisaglia, San Ginesio e Sarnano a nord di Amandola, Ripatransone, Acquaviva Picena.



Montelupone è un piccolo borgo arroccato su un'altura, che ha conservato intatto il suo antico aspetto medievale, anche se tracce di una necropoli testimoniano l'insediamento di comunità già nel VI secolo a.C. La cinta muraria, che in qualche tratto ha inglobato le abitazioni, racchiude tutto il centro storico per circa 1 km di lunghezza, interrotta da torri di avvistamento e da porte di accesso. Il paese è noto per la buona qualità della vita dei suoi cittadini: niente inquinamento, bellissimo paesaggio circostante, ottima cucina a base di prodotti del territorio (soprattutto miele, carciofo marchigiano, ortaggi, olio extravergine di oliva, vino), tanto da guadagnarsi il titolo di «borgo ecologico».

Turismo balneare

Gabicce Mare, Fano, Senigallia, Falconara Marittima, **Riviera del Conero** (Sirolo e Numana), Porto Recanati, Civitanova Marche, Porto San Giorgio, Cupra Marittima, Grottammare, San Benedetto del Tronto.



Da Ancona verso sud la linea di costa si fa più irregolare: spiagge riparate si alternano a pareti rocciose a picco sul mare che si può raggiungere percorrendo sentieri in mezzo alla vegetazione o addirittura solo via mare: è la **Riviera del Conero**.

Turismo nautico

Nelle principali località balneari sono attivi porti turistici per una capacità complessiva di circa 5000 posti barca.

UMBRIA



Superficie 8464 km²

Popolazione 894 762

Densità 105 ab/km²

Province Perugia, Terni

Forza lavoro

settore primario 4,1%;
settore secondario 28,6%;
settore terziario 61%;
nel turismo 5,3% del totale

Accessibilità

– aeroporti: Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia San Francesco d'Assisi

Numero di esercizi alberghieri 557;
esercizi complementari e B&B 3343

Siti Unesco Assisi, la Basilica di San Francesco e altri siti Francescani, Italia Langobardorum centri di potere e di culto (568-774 d.C.) Spoleto, Campello sul Clitunno (a nord di Spoleto)

Turismo archeologico

Civiltà etrusca: Perugia, **Umbertide**.

Civiltà romana: Amelia, Assisi, Bevagna, Foligno, Gubbio, Narni, Orvieto, Otricoli, Perugia, Spello, Spoleto, Terni e la vicina Carsulæ, Todi.



Umbertide sorge al confine tra la provincia di Perugia e l'alta Val Tiberina, quindi in una zona di confine tra la cultura umbra e quella etrusca. In età arcaica l'area a destra del Tevere presentava diversi insediamenti fortificati etruschi, che avevano lo scopo di controllare le vie di comunicazione verso l'interno. Sono stati rinvenuti resti di luoghi di culto, con migliaia di bronzetti votivi risalenti al V-IV secolo a.C. Qui, alle pendici del monte Tezio si trova la tomba del Faggeto.

Turismo delle città d'arte
Perugia.

Turismo dei centri minori

Città di Castello, Gubbio, Cascia, Gualdo Tadino, Assisi, Spello, Foligno, Montefalco, Spoleto, Orvieto, Todi, Narni, **Bevagna**, Città della Pieve, Panicale.



Bevagna è un piccolo borgo a ovest di Foligno. Fondata dagli Umbri, ricevette nuovo impulso dalla conquista romana. Di quel periodo sono giunti a noi resti di un tempio del II secolo d.C. e delle terme, dove è conservato un mosaico a tessere bianche e nere, ispirato al mondo marino. La presenza di un teatro romano è tradita dalla linea curva di una fila di abitazioni costruite sopra i resti del teatro del I secolo d.C. L'aspetto odierno del borgo è medievale, con le mura del Duecento costruite tutto intorno all'abitato per quasi 2 km, con torri e porte d'accesso. La piazza principale offre uno scorcio intatto di Medioevo.

Turismo nautico

Pur non avendo sbocco sul mare, l'Umbria offre comunque la possibilità di praticare sport nautici nelle acque del lago Trasimeno. Tre circoli velici e cinque darsene attrezzate assicurano adeguata assistenza alla navigazione a vela; sono possibili l'uso di imbarcazioni a motore e lo sci acquatico in punti precisati. Sei spiagge attrezzate offrono tutti i servizi richiesti dal turismo balneare.

Turismo lacuale

Il Trasimeno è il quarto lago italiano per estensione e meta di un turismo che punta sulla bellezza del paesaggio, sulla buona cucina e sulla vicinanza con centri storici e artistici di primaria importanza. Le sponde del lago, prevalentemente pianeggianti, consentono la pratica del cicloturismo (ci sono 16 itinerari ad anello ben segnalati e riservati a pedoni e biciclette) e gli amanti del trekking possono approfittare dei numerosi sentieri ben segnalati per inoltrarsi nell'entroterra.

LAZIO



Superficie 17 232 km²

Popolazione 5 892 425

Densità 342 ab/km²

Province Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo

Forza lavoro
 settore primario 1,8%;
 settore secondario 17,5%;
 settore terziario 72,4%;
 nel turismo 5,2% del totale

Accessibilità

- aeroporti: Roma-Ciampino, Roma-Fiumicino
- porti: Civitavecchia, Fiumicino

Numero di esercizi alberghieri 2037
esercizi complementari e B&B 7189

Siti Unesco Villa Adriana (Tivoli), Villa d'Este (Tivoli), necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia, Centro storico di Roma, le proprietà della Santa Sede aventi diritto di extraterritorialità e San Paolo fuori le Mura

Uno Stato nello Stato: Città del Vaticano



Il più piccolo Stato del mondo è compreso dentro la città di Roma, sulla riva destra del Tevere. Il suo cuore è Piazza San Pietro, sulla quale si affaccia la Basilica, meta di tutta la cristianità. Sono oltre 7 i milioni di turisti che mediamente la visitano ogni anno, anche se eventi eccezionali possono far lievitare queste cifre. I flussi turistici sono diretti anche allo straordinario patrimonio artistico: Musei Vaticani, Pinacoteca Vaticana, Cappella Sistina.

Turismo archeologico

Civiltà etrusca: Castro (a sud di Frosinone), Cerveteri, Ferento, Santa Severa-Pyrgi, Sutri, Tarquinia, Tuscania, Veio, Viterbo, Vulci.

Civiltà romana: Anzio, Arce, Bolsena, Civitavecchia, Ferentino, Fiumicino, Formia e la vicina Minturno, Gabii, Lucus Feroniae, Norma, Ostia antica, Palestrina, Roma, Segni, Sperlonga, Terracina, **Tivoli**, Tusculum, Vicarello.

Civiltà paleocristiana: Valmontone (a nord di Anagni).

Turismo delle città d'arte

Roma, Viterbo.



Molti personaggi influenti della Roma del I secolo a.C. fecero costruire in questa zona lussuose ville, la più splendida delle quali è la **villa Adriana** fatta erigere dall'imperatore Adriano: un insieme di costruzioni monumentali, vie, specchi d'acqua, terme, biblioteche, teatri, templi, edificati in base a un progetto ricalcato sui modelli che l'imperatore doveva aver ammirato nei suoi tanti viaggi nelle province dell'impero.

Turismo dei centri minori

Montefiascone, Civita Castellana e la vicina Nepi, Civita di Bagnoregio, Sutri, Tuscania, Frascati, Albano, Palestrina, Tivoli, Anagni, Subiaco, Alatri e la vicina Colleparado, Terracina, Gaeta, Arpino (a sud di Sora), Bolsena.

Turismo dei parchi letterari

Parco Letterario Omero (Agro Pontino-Latina), Parco Letterario Pier Paolo Pasolini (Ostia), Parco Letterario Publio Virgilio Marone (Pomezia e Ardea).

ABRUZZO



Superficie 10 832 km²

Popolazione 1 331 574

Densità 123 ab/km²

Province Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo

Forza lavoro

settoe primario 3,4%;
settoe secondario 28%;
settoe terziario 60,9%;
nel turismo 5,2% del totale

Accessibilità

– aeroporti: Pescara-Aeroporto Internazionale d'Abruzzo
– porti: Pescara, Ortona

Numero di esercizi alberghieri 786;
esercizi complementari e B&B 1598

Turismo archeologico

Civiltà del Bronzo: Campli, Celano.

Civiltà sannitica: Alfedena e Iuvanum (nella zona di Castel di Sangro).

Civiltà romana: Alba Fucens (Avezzano), Corfinio, Chieti, Teramo, Vasto, Schiavi d'Abruzzo.

Turismo delle città d'arte

L'Aquila.

Turismo dei centri minori

Scanno, Sulmona, Roccaraso e la vicina Pescocostanzo, Lanciano, Pescasseroli, Guardiagrele, Rocca di Cambio, Atri, Penne, Vasto.

Turismo balneare

133 chilometri di costa e diverse località insignite delle Bandiere Blu. Spiagge e pinete, scogliere, promontori e piccole insenature si susseguono dal confine con le Marche, segnato dalla foce del Tronto, fino al confine con il Molise. Intorno a **Chieti** la costa assume un profilo caratteristico, punteggiata dai frequenti «traboc-

chi». Le principali località turistiche balneari sono Alba Adriatica, Fossacesia, Giulianova, Tortoreto, Martinsicuro, Vasto, Ortona, Pineto, Rocca San Giovanni, Roseto degli Abruzzi, San Vito Chietino.



Il litorale in provincia di Chieti, da Ortona a San Salvo Marina, è noto con il nome di «**Costa dei trabocchi**». I trabocchi sono complesse macchine da pesca, issate su palafitte conficcate sul fondo del mare e sorrette da una ragnatela di cavi e assi. Esili passerelle le collegano alla riva. Dopo un periodo di oblio, i trabocchi sono oggi rivalutati come patrimonio culturale e ambientale.

Turismo lacuale

Lago di Campotosto, lago di Bomba, lago di Penne, lago di Sant'Angelo, lago di Scanno, lago di Serranella, lago del Sirente, **i laghi di Campo Imperatore**.



Campo Imperatore è un vasto altopiano alle spalle della catena del Gran Sasso. La sua superficie è costellata di numerosi laghi, alcuni perenni, generati dalla natura carsica del territorio; altri hanno breve vita stagionale, causati dallo scioglimento delle nevi invernali. La bellezza del territorio ha spinto molti registi ad ambientare qui le loro opere: ricordiamo «Il nome della rosa», la serie «Lo chiamavano Trinità», «Così è la vita».

MOLISE



Superficie 4461 km²

Popolazione 313 348

Densità 70 ab/km²

Province Campobasso, Isernia

Forza lavoro

settore primario 6,5%;

settore secondario 25,4%;

settore terziario 59%;

nel turismo 4,6% del totale

Numero di esercizi alberghieri 109;

esercizi complementari e B&B 345



Cittadina antica (forse fondata dai Longobardi), **Agnone** si caratterizzò fin dal Medioevo per il grande sviluppo delle attività artigianali, soprattutto della lavorazione della lana, dell'oro e dell'argento, nonché della fusione delle campane. È famosa la Pontificia Fonderia Marinelli che prosegue una millenaria tradizione di fusione di campane. Ancora oggi è possibile visitare le botteghe dove gli artigiani sono al lavoro, i loro attrezzi e le tecniche manuali che si tramandano di generazione in generazione.

Turismo archeologico

Paleolitico: Isernia.

Civiltà sannitica: Bojano, Campobasso e le vicine Castropignano e Monte Vairano, Pietrabbondante.

Civiltà romana: Larino, Matrice (a nord di Campobasso), Saepinum (Sepino), Trivento, Venafro.

Turismo dei centri minori

Agnone, Ferrazzano.

Turismo balneare

Termoli, dove si trova l'unico porto della regione, Marina di Montenero, Petacciato e il lido di Campomarino.



Il borgo antico di **Termoli** sorge su uno sperone di roccia che si protende sull'Adriatico. L'abitato antico, cinto da mura, mostra un impianto medievale con vicoli stretti e tortuosi. Monumenti significativi sono il Duomo romanico eretto nel secolo XII e il Castello. Fu Federico II di Svevia che fece ampliare una preesistente torre, integrandola in un più ampio sistema difensivo costituito da mura per difendere il porto dopo le distruzioni inflitte dalla flotta veneziana. Dalla sommità si domina la vista del mare, con le Tremiti a est, ben visibili nelle giornate limpide.

CAMPANIA



Superficie 13 671 km²

Popolazione 5 861 529

Densità 429 ab/km²

Province Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno

Forza lavoro

setto
setto
setto
nel turismo

Accessibilità

– aeroporti: Napoli-Capodichino, Salerno-Costa d'Amalfi
– porti: Pozzuoli, Napoli, Capri, Porto d'Ischia, Salerno

Numero di esercizi alberghieri 1695;
esercizi complementari e B&B 3445

Siti Unesco Centro Storico di Napoli, Reggia di Caserta con il Parco, l'Acquedotto Vanvitelli e il Complesso di San Leucio, aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata, Costiera Amalfitana, Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, siti di Paestum e Velia e Certosa di Padula, Italia Langobardorum centri di potere e di culto (568-774 d.C.)

Turismo archeologico

Civiltà greca: Paestum, Velia.

Civiltà romana: Atripalda (presso Avellino), Avella (a nord di Nola), lago di Averno, Benevento, Calvi Risorta (presso Teano), isola di Capri, Capua, Castellammare di Stabia, Eboli, Ercolano, isola di Ischia, Liternum, Minori, Miseno, Napoli, Paestum, Pompei e la vicina Bosco Reale, Posillipo, Pozzuoli e le vicine Cuma e Bacoli, Salerno, Santa Maria Capua Vetere, Sessa Aurunca, Sorrento, Teano, Torre Annunziata.

Turismo delle città d'arte

Napoli, **Caserta**.



A **Caserta** Carlo di Borbone, pronipote del Re Sole, fece costruire una reggia che celebrasse agli occhi di tutti i potenti d'Europa la grandezza del Regno di Napoli (e che fosse al tempo stesso più protetta da eventuali attacchi nemici rispetto alla capitale del regno). La reggia, progettata nel 1751 da Luigi Vanvitelli, che si ispirò al Palazzo di Versailles, racchiude ben 1200 stanze. Il magnifico parco si estende per 120 ettari che comprendono giardini all'inglese e all'italiana, fontane, statue e cascate.

Turismo dei centri minori

Carinola (presso Sessa Aurunca), Teano, Cerreto Sannita (presso Pontelandolfo), Sant'Agata dei Goti, Sessa Aurunca, Teano, Sorrento, Capua, Amalfi con Atrani e Ravello nella Costiera Amalfitana, Scala (presso Salerno), Teggiano e Padula nella zona di Sala Consilina.

Turismo nautico

Circoli nautici, scuole di vela, porticcioli e punti per il noleggio di attrezzature per gli sport acquatici sono presenti lungo tutta la costa.

Turismo lacuale

In Campania ci sono molti laghi, ma di piccole dimensioni, alcuni di origine vulcanica (Lago d'Averno), altri lagunari (Fusaro, Lucrino e Miseno) o artificiali (Telese).

PUGLIA



Superficie 19 541 km²

Popolazione 4 090 105

Densità 209 ab/km²

Province Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto

Forza lavoro
settore primario 7,6%;
settore secondario 21,4%;
settore terziario 58,4%;
nel turismo 4,3% del totale

Accessibilità

– aeroporti: Bari-Palese, Brindisi-Casale, Foggia-Gino Lisa, Taranto-Grottole
– porti: Taranto, Brindisi, Bari

Numero di esercizi alberghieri 1015;
esercizi complementari e B&B 4010

Siti Unesco

Castel del Monte, Trulli di Alberobello, Italia Longobardorum centri di potere e di culto

Turismo archeologico

Paleolitico inferiore: Altamura.

Età dei metalli: Bisceglie, Egnazia.

Civiltà preromana: Canosa di Puglia, Manduria, Taranto.

Civiltà romana: Brindisi, Gravina in Puglia, Gioia del Colle, Ortona (a sud di Foggia), Lecce, Manfredonia.

Turismo delle città d'arte

Bari, **Lecce**.



Tra la seconda metà del Cinquecento e la prima metà del Settecento si sviluppò a **Lecce** una forma architettonica e artistica chiamata «Barocco leccese», con la quale vennero realizzati edifici religiosi e civili, nonché dimore private. Il risultato fu un fiorire di decorazioni estrose ed esuberanti, ma al tempo stesso aggraziate ed eleganti, realizzate dagli artisti locali nella tenera pietra leccese, un calcare che abbonda nelle cave circostanti. Loggiati, archi, portali, rosoni, cornici, colonnine, vasi di frutti, fiori, nastri, intarsiati e rimodellati, ricoprono le facciate di tantissimi edifici cittadini.

Turismo religioso

Un itinerario molto seguito è la Via Francigena del Sud, che ripercorre il cammino dei pellegrini che dalle regioni del nord scendevano in Puglia per imbarcarsi alla volta della Terrasanta. Il percorso attuale visita

in successione i santuari di Santa Maria di Stignano e di San Matteo (presso San Severo), la tomba di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, la Grotta di San Michele a Monte Sant'Angelo, San Leonardo di Siponto a Manfredonia e, infine, il santuario dell'Incoronata a Foggia.

Turismo delle feste popolari

Festa di San Nicola (Bari, 7-8 maggio), Pellegrinaggio all'Incoronata (Foggia, fine aprile e mese di maggio), Festa della Madonna della Madia (Monopoli, 15 agosto), Cavalcata di sant'Oronzo (Ostuni, 26 agosto), Festa della Madonna di Sovereto (Terlizzi, prima domenica di agosto), Festa di san Rocco (Torrepeduli, 16 agosto).

BASILICATA



Superficie 10 073 km²

Popolazione 576 619

Densità 57 ab/km²

Province Matera, Potenza

Forza lavoro

settore primario 7%;

settore secondario 23,3%;

settore terziario 58,6%;

nel turismo 3,9% del totale

Numero di esercizi alberghieri 237;
esercizi complementari e B&B 512

Siti Unesco

I Sassi di Matera

Turismo archeologico

Civiltà lucana: Grumentum, Melfi.

Civiltà greca: **Metaponto**, Policoro.

Civiltà romana: Grumento Nova (presso Viggiano), Venosa.



Metaponto fu fondata nel VII secolo a.C. da un gruppo di Greci e raggiunse il suo massimo splendore tra il VI e il V secolo a.C. Sul confine settentrionale della colonia gli abitanti eressero diversi santuari a presidiare il loro territorio: fra questi quello delle Tavole Palatine. Restano tracce dell'agorà, la piazza dove si svolgeva la vita pubblica della città, del teatro, di altri santuari, fra cui quello di Hera (la Giunone dei Romani), di alcune botteghe e di una necropoli, dove è stata ritrovata una splendida armatura in argento dorato del VI secolo.

Turismo delle città d'arte

Matera (vedi Sezione A, Unità 4).

Turismo dei centri minori

Melfi e la vicina Rapolla, Venosa, Atella e la vicina Ripacandida, **Lagopesole**, Acerenza e la vicina Forenza, Lagonegro, Irsina, Montescaglioso, Tricarico e la vicina Castelmezzano, Miglionico, Valsinni.



Il castello di **Lagopesole**, a pianta rettangolare e racchiuso fra quattro torri angolari, domina l'intera valle di Vitalba. Fu Federico II che nel 1242 fece ristrutturare una precedente fortificazione normanna. La parte più interessante del castello, ubicata nel lato del cortile grande, è quella che dà accesso a una bellissima cappella di stile angioino e a diverse sale, tra le quali quelle chiamate «dell'imperatore e della imperatrice», di grande valore artistico. Il castello rappresenta uno degli esempi più belli e caratteristici di castelli federiciani nel Mezzogiorno.

Turismo balneare

Sulla costa ionica: Lido di Metaponto, Scanzano Ionico, Policoro e la vicina Marina di Nova Siri.

Sulla costa tirrenica: Maratea.

Turismo nautico

Il principale porto lucano è Maratea; in questo tratto di costa i fondali rocciosi e subito profondi sono l'ideale per gli sport subacquei.

Turismo montano

Il territorio della Basilicata è prevalentemente montuoso e collinare, con un'unica pianura: la Piana di Metaponto. I massicci del Pollino e del Sirino, il monte Alpi, il monte Raparo e il gruppo della Maddalena costituiscono i maggiori rilievi dell'Appennino lucano. Per gli sport invernali sono attrezzate le località di La Sellata, Viggiano e Lagonegro, con piste e impianti di risalita che godono delle abbondanti nevicate per lunghi mesi dell'anno.

CALABRIA



Superficie 15 222 km²

Popolazione 1 976 631

Densità 130 ab/km²

Province Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio di Calabria, Vibo Valentia

Forza lavoro
settoe primario 8,5%;
settoe secondario 16,5%;
settoe terziario 63,7%;
nel turismo 5% del totale

Accessibilità

- aeroporti: Lamezia Terme, Crotone-Pitagora, Aeroporto dello Stretto (Reggio Calabria)
- porti: Gioia Tauro

Numero di esercizi alberghieri 822;
esercizi complementari e B&B 2066



La **Crotone** moderna sorge sul sito di una delle più potenti colonie greche della Magna Grecia, fondata nel 709-708 a.C. Purtroppo quasi tutto è stato distrutto: del grandioso santuario dedicato a Era Licinia, presso Capo Colonna (VI-V sec. a.C.), è giunta a noi solo una colonna e un tratto del muro di recinzione.

Turismo archeologico

Civiltà dei Bruzi: Castiglione di Paludi, Catanzaro.

Civiltà greca: Caulonia, Cirò Marina, **Crotone**, Francavilla Marittima (a nord di Cassano), Locri, Reggio di Calabria, Sibari, Vibo Valentia.

Turismo dei centri minori

Alto Monte, Castrovillari e la vicina Morano Calabro, Corigliano Calabro, Gerace (a nord di Locri), Tropea, Serra San Bruno (a nord di Reggio Calabria), **Stilo**.

Turismo termale

Cassano e la vicina Cerchiara, Spezzano Albanese Terme, Acquappesa, Galatro, Lamezia Terme.



A partire dal X secolo, eremiti e monaci basiliani fuggiti dalla persecuzione musulmana, si rifugiarono nelle grotte sparse intorno a **Stilo**, che divenne il principale centro del monachesimo bizantino. Qui hanno lasciato una traccia eccezionale della loro presenza costruendo la Cattolica, che probabilmente era la chiesa principale di un monastero. A pianta quadrata, con cinque cupolette e affreschi interni, rappresenta un mirabile esempio di arte bizantina.

SICILIA



Superficie 25 832 km²

Popolazione 5 092 080

Densità 197 ab/km²

Province Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani

Forza lavoro
settore primario 6,2%;
settore secondario 15,5%;
settore terziario 64,4%;
nel turismo 4,4% del totale

Accessibilità – aeroporti:
Palermo-Punta Raisi,
Catania-Fontanarossa,
Lampedusa, Pantelleria,
Trapani-Birgi
– porti: Milazzo,
Santa Panagia, Augusta,
Gela, Trapani, Palermo

Numero di esercizi alberghieri 1345;
esercizi complementari e B&B 4324

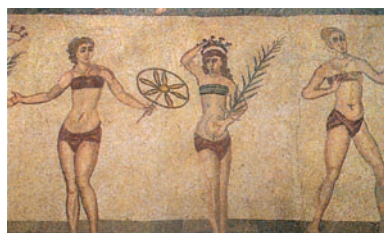
Siti Unesco Area archeologica di Agrigento, Enna, la Villa del Casale, Isole Eolie, città barocche della Val di Noto, Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica, Monte Etna, Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale

Turismo archeologico

Civiltà fenicia: Mozia, Palermo.

Civiltà greca: Siracusa, Agrigento, Selinunte, Taormina, Tindari (Patti), Eoro (Noto), Cattolica Eraclea, Gela, Termini Imerese, Leontini, Megara Hyblea (Augusta), Morgantina, Naxos, Palazzolo Acreide, Segesta, Solunto, Adrano, Camarina.

Civiltà romana: Catania, Cefalù, Erice, Lipari, Patti, **Piazza Armerina**, Marsala.



La Villa del Casale di **Piazza Armerina**

risale al IV secolo d.C. e si compone di circa 40 ambienti, edificati a terrazzamenti per adeguarsi al terreno. Appartenne a un personaggio importante della società romana imperiale. Il pregio della villa è costituito dagli splendidi mosaici. I più famosi si trovano nella sala chiamata «delle Dieci Ragazze», perché raffigura dieci giovani che compiono esercizi ginnici indossando un costume simile al bikini.

Turismo delle città d'arte

Palermo, Messina, Catania, Trapani.



Città di origine fenicia (VIII secolo a.C.),

Palermo passò in mano ai Romani durante la seconda guerra punica (254 a.C.).

Dopo la parentesi dei regni barbarici e del dominio bizantino, nell'831 fu sottomessa dagli Arabi, che ne fecero il centro più importante dell'isola e uno dei porti principali del Mediterraneo. Tracce del periodo arabo sono sopravvissute nella toponomastica e nell'organizzazione del sistema viario: le strade pubbliche del centro diventano sempre più strette man mano che si inoltrano nei quartieri residenziali, fino ad assumere l'aspetto di un vero labirinto di vicoli. La conquista da parte dei Normanni nel 1072 non determinò una frattura con il passato. Artigiani arabi, bizantini, latini lavorarono insieme per creare le sintesi architettoniche che possiamo ancora ammirare nella Cappella Palatina, nella Martorana, in San Giovanni degli Eremiti, nella Cattedrale, in San Cataldo, nella Zisa. Cupolette emisferiche, mosaici, soffitti ad alveoli e stalattiti, torri squadrate con merlature arabe, finestre a traforo danno un aspetto unico ai suoi monumenti.

SARDEGNA



Superficie 24 100 km²

Popolazione 1 663 286

Densità 69 ab/km²

Province Cagliari, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Nuoro, Ogliastra, Olbia-Tempio, Oristano, Sassari

Forza lavoro

settore primario 5%;
settore secondario 17,9%;
settore terziario 63,7%,
nel turismo 6,4% del totale

Accessibilità

– aeroporti: Alghero-Fertilia, Cagliari-Elmas, Olbia-Costa Smeralda
– porti: Porto Foxi, La Maddalena, Olbia, Porto Torres, Cagliari

Numero di esercizi alberghieri 932;
esercizi complementari e B&B 3323

Siti Unesco villaggio nuragico di Barumini



I Fenici fondarono la città di **Tharros** nell'VIII secolo a.C. sul promontorio di Capo San Marco, dove già si trovavano antichi insediamenti nuragici. La città fu una base marittima per il controllo delle rotte mediterranee verso la Francia: i reperti provano che passarono di lì commercianti etruschi e greci. Successivamente conquistata dai Romani intorno al III secolo a.C., venne progressivamente abbandonata per le scorrerie saracene.

Turismo archeologico

Civiltà dei circoli megalitici:

Arzachena.

Civiltà nuragica:

Abbasanta (vicino a Ghilarza) e Paulilatino, Alghero, Arzachena, Barumini, Bonorva, Isili, Macomer, Olbia-Cabu Abbas, Orroli, Ozieri, Serra Orrios (presso Dorgali).

Civiltà fenicia: Antas (presso Tertenia), Bitia, Cagliari, Monte Sirai (presso Carbonia), Nora, Sant'Antioco, Tharros.

Civiltà romana: Cagliari, Fordongianus, Olbia, Porto Torres, **Tharros**.

Turismo dei centri minori

Carloforte, Bosa, **Alghero**, Castelsardo, Aggius, Gavoi, Laconi (a nord di Isili), Sardara (a nord di Sanluri).



Antico possedimento della famiglia Doria, nel 1353 **Alghero** si arrese agli Aragonesi che deportarono gli abitanti e la trasformarono in città-fortezza, racchiusa intorno al porto e isolata dal resto del territorio sardo. Le mura catalane con torri racchiudono il centro tutto di impronta spagnoleggiante.